



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 41 del 20/03/2019

OGGETTO :

COMUNE DI MODENA. PRU IN VARIANTE AL POC/RUE COMPARTO EX SEDE AMCM PARCO DELLA CREATIVITA' ADOTTATO CON DCC N. 90 DEL 17 DICEMBRE 2018. RISERVE-OSSERVAZIONI: ARTT. 34 E 35 LR 20/2000 - ART. 4 LR 24/2017. VALUTAZIONE AMBIENTALE: ART. 5 LR 20/2000 ART. 39 LR 24/2017. AGGIORNAMENTO DELL'ATTO PRESIDENZIALE N. 36 DEL 14/03/2019.

Il Consiglio Comunale di Modena con deliberazione n. 93 del 22/12/2003 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) mediante conversione del Piano Regolatore Generale all'epoca vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.); ai sensi del comma 5 dell'art.43 della L.R.20/2000.

La responsabile del procedimento del Comune di Modena ha inviato alla Provincia, ai fini dell'espletamento delle procedure istruttorie di competenza, gli elaborati relativi alla presente Variante al POC, adottata con Delibera del Consiglio Comunale di Modena n. 90 del 17/12/2018, che sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con prot. 697 del 09/01/2019 su comunicazione avente protocollo del Comune di Modena n. 6908 del 09/01/2019.

Ai sensi del comma 6 dell'art.34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, sollevare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali nn. 9/2008 e 20/2000, ai Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano inoltre le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto presidenziale n.184 del 30/11/2018 "*Modalità di svolgimento del ruolo di autorità competente di cui all'articolo 19 comma 3 della legge regionale n. 24/2017...*" che conferma per i procedimenti di cui alla LR 20/2000 quanto stabilito con atto di Giunta provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Sulla base di quanto sopra e dell'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. 8267 del 13/03/2019 contenente rilievi al Piano e la proposta della valutazione ambientale, con atto n° 36 del 14/03/2019 la Provincia si è espressa.

In data 18 marzo 2019 con nota prot. 77539 il Comune di Modena ha integrato e perfezionato la documentazione tecnica del PRU in variante al POC, inoltrandola alla Provincia (in atti provinciali prot. 8993 del 19.03.2019).

In data 18 marzo 2019 con prot. 22004 l'Azienda USL - Dipartimento di sanità pubblica ha espresso il parere igienico sanitario in merito al PRU adottato. Il parere è pervenuto in data 19.03.2019 (in atti provinciali con prot. n.9007).

Si richiama la successiva istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. 9013 del 19/03/2019.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di non sollevare Riserve/Osservazioni al PRU in Variante al POC, adottato con Delibera del Consiglio Comunale di Modena n. 90 del 17/12/2018 ai sensi artt.34/35 della LR 20/2000 e di recepire i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 9013 del 19/03/2019, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare gli esiti della valutazione ambientale di cui alla L.R. 9/2008 e art. 5 L.R.20/2000 e all'art.12 del Decreto legislativo n. 152/2006, al PRU in Variante al POC adottato con Delibera del Consiglio Comunale di Modena n. 90 del 17/12/2018, contenuti nella istruttoria sopraccitata;
- 3) di stabilire che il presente atto aggiorna i rilievi e la valutazione ambientale espressi con il precedente atto n° 36 del 14/03/2019;
- 4) di inviare il presente atto al Comune di Modena, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Modena-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente TOMEI GIAN DOMENICO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFIA
prot. n. 9013 del 19/03/2019 Cl. 07.04.05 fasc. 2593**

COMUNE di MODENA. PRU IN VARIANTE AL POC/RUE Comparto "EX SEDE AMCM" - PARCO DELLA CREATIVITA' adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 17/ dicembre 2018. RISERVE - OSSERVAZIONI: artt. 34 e 35 LR 20/2000 - art. 4 LR 2472017 VALUTAZIONE AMBIENTALE: art. 5 LR 20/2000 - art. 39 LR 24/2017.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale del Comune di MODENA (PSC) è stata approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/03, mediante Conversione del Piano Regolatore Generale vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.); conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell'Art.43 della L.R.20/2000.

Successivamente alla approvazione del PSC sono state approvate diverse varianti specifiche al POC/RUE.

Riguardo l'oggetto della presente istruttoria si ricorda che l'area è già stata oggetto di pianificazione urbanistica attuativa in momenti precedenti, di seguito riassunti per estremi amministrativi:

- adozione di PUA in variante al POC giusta DCC 33 del 21/05/2007, sulla base della quale è stata formalizzata l'istruttoria prot. 91052 (fasc. 1497) del 26/07/2007 approvata con DGP n. 308 del 07/08/2007. Il PUA venne approvato con DCC 87 del 07/08/2007, annullata a seguito di ricorso al TAR, giusta sentenza n. 00753/2012 Reg. Prov. Coll. (00911/2010 Reg. Ric) del 21/11/2012;
- adozione di PRU in variante al POC adottato con Delibera del Consiglio Comunale di MODENA n. 67 del 31/10/2013, sulla base del quale è stata formalizzata l'istruttoria prot. 16225 (fasc. 2198) del 13/02/2014 approvata con DGP n. 71 del 18/02/2014 (non pervenuta approvazione).

Gli elaborati relativi alla presente Variante al POC, adottata con Delibera del Consiglio Comunale di Modena n. 90 del 17/12/2018 sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con prot. 697 del 09/01/2019 su comunicazione avente protocollo del Comune di Modena n. 6908 del 09/01/2019. Il PRU è in variante al POC ed al RUE (ZE 421 area 01), rispetto quanto approvato con D.C.C. n.10 del 02/02/2004 (rel. ill. p.14).

Nel febbraio 2019 sono pervenute anche alla Provincia le integrazioni allo strumento urbanistico in relazione alla richiesta formulate da ARPAE.

Sintesi dei contenuti della Variante al Piano Operativo Comunale

Il Comune di Modena procede con la presente Variante ad apportare alcune specifiche modificazioni allo strumento vigente al fine di assicurare la conformità urbanistica del PRU che si vuole realizzare sull'area ex AMCM in Modena, sita in Modena all'interno del quadrilatero compreso tra Viale C. Sigonio, Via Buon Pastore, Via Peretti, via Morane; area censita alla tavola 4Z della normativa coordinata di PSC-POC-RUE delle zone elementari come zona elementare n. 421.area 01.

In particolare vengono espunte dagli elaborati di POC/RUE tutte le prescrizioni di piano inerenti dimensionamento, altezze, destinazioni e si inserisce unicamente il riferimento al futuro atto consiliare che provvederà all'approvazione del Piano.

Pareri / Osservazioni

In merito all'oggetto è pervenuto il parere ARPAE prot. 34559 del 04/03/2019 acquisito con prot. 7003 del 5 marzo 2019.

Il Comune di Modena ha trasmesso, con comunicazione prot. 69352 del 11/03/2019 acquisita in atti provinciali con prot. 7910 del 11 marzo 2019, quattro Osservazioni pervenute nel periodo di deposito e più precisamente :

- Osservazione n. 1 Prot. 60078 del 26/02/2019 – Movimento 5 Stelle di Modena
- Osservazione n. 2 Prot 60085 del 26/02/2019 – Italia Nostra – Sezione di Modena
- Osservazione n. 3 Prot. 59451 del 26/02/2019 – Società Cooperativa CMB
- Osservazione d'Ufficio Prot. 59249 del 25/02/2019.

Con atto n. 36 del 14/03/2019 la Provincia si è espressa sul Piano.

Il Comune di Modena con nota del 18 marzo 2019 prot. 77539 (assunta in atti provinciali prot. 8993 del 19.03.2019), ha integrato e perfezionato la documentazione tecnica del PRU in variante al POC con riguardo anche agli aspetti ambientali, inoltrandola alla Provincia, con particolare riguardo a: Tavola dei vincoli, Tavola di confronto tra destinazioni d'uso previste ed indagini ambientali; Normativa di Piano.

In data 18 marzo 2019 con prot. 22004 l'Azienda USL - Dipartimento di sanità pubblica ha espresso il parere igienico sanitario in merito al PRU adottato. Il parere è pervenuto in data 19.03.2019 in atti prov. con prot. 9007.

Visti pareri e le integrazioni ricevute, accertate la sussistenza di elementi utili per aggiornare l'istruttoria tecnica di cui al prot. 8267 del 13/03/2019, si formula quanto segue.

RISERVE / OSSERVAZIONI (art. 34-35 LR 20/2000)

Vista l'integrazione / perfezionamento concernente la tavola dei vincoli, non si formulano rilievi.

PARERE in merito alla compatibilità delle previsioni introdotte, rispetto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 LR 19/2008)

Non richiesta. Come già evidenziato (istruttoria tecnica prot. 8267 del 13/03/2019), con procedura fasc. 2198/2013 sull'area oggetto dell'attuale PRU era stato espresso parere favorevole dal Servizio Geologico, prot. 5111 del 17/01/2014, allegato alla DGP 71/2014.

PARERE in merito alla VALSAT (art. 5 LR 20/2000)

Il PRU in oggetto costituisce l'elaborazione della pianificazione attuativa in variante al POC e RUE comunali, ed è corredato dalla VALSAT/VAS.

Si richiamano i contenuti del PRU in variante al POC, in precedenza descritti in sintesi, ed il Rapporto di VALSAT redatto ai sensi della LR 20/2000 e del D. Lgs 152/2006 e s.m. ;

Si prende atto del deposito degli elaborati di Piano per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 27/12/2018 fino a tutto il 25/02/2019 e delle quattro osservazioni pervenute al Piano durante il periodo di deposito, ed in premessa identificate.

Si richiamano quindi il parere di ARPAE del 3 marzo ed il parere espresso da A.USL del 18 marzo, in premessa identificati.

Si richiamano gli aspetti ambientali evidenziati in merito al PRU con l'istruttoria tecnica prot. 8267 del 13/03/2019 di cui al citato atto provinciale n. 36 del 14/03/2019, e qui di seguito trascritti:

"Nella redazione della presente istruttoria si deve tenere conto delle valutazioni del parere ARPAE identificato in premessa ed alla presente allegato quale parte integrante e

sostanziale (Allegato 1), in ordine ai temi della Qualità dei suoli ed acque sotterranee, Clima acustico e impatto acustico, Campi elettromagnetici, per ognuno dei quali detto parere evidenzia specifiche criticità.

Qualità dei suoli ed acque sotterranee: si riporta quanto espresso nel parere allegato:

Per quanto riguarda la qualità del suolo e sottosuolo, l'area complessiva del sito è stata oggetto di tre campagne di indagini, la prima fra il 2006 ed il 2010, la seconda nel 2017 e la terza nel 2018. Nel 2010 sette sondaggi vennero attrezzati a piezometro e precisamente i numeri: 27, 29, 30, 3, 31, 26 e 7, approfonditi in modo diverso da -10 m fino a -30 metri dal piano campagna. I risultati analitici dei campioni di acque sotterranee prelevati nel 2010 dai sette piezometri hanno evidenziato concentrazioni inferiori ai limiti di rivelabilità strumentale in tutti i piezometri indagati per tutti i parametri. Nell'anno 2017 sono stati eseguiti otto sondaggi fino alla profondità di -6 metri. Viene precisato nella relazione che nel corso della realizzazione dei sondaggi non è stata evidenziata la presenza di falda. Nei sondaggi denominati 2, 13, A, B, C, E, in alcuni campioni sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) riferite all'uso residenziale, verde pubblico/privato (Tab.1a Allegato V Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/06). Nell'anno 2018 sono stati effettuati tre ulteriori sondaggi, uno denominato G all'interno dell'edificio ex filovia, il 2B posto in prossimità del sondaggio B, e il sondaggio F posto fra i sondaggi 15 e 16 dell'anno 2010. Dai risultati delle analisi chimiche è emerso che nel materiale di riporto prelevato dallo strato più superficiale (0-1 m di profondità) dei sondaggi S-G e S-F si sono riscontrate concentrazioni superiori alle CSC di Tabella 1A per il parametro Piombo; per il solo campione del sondaggio S-F, si sono riscontrate concentrazioni superiori ai limiti di Tabella 1A anche per Zinco e Idrocarburi pesanti. **Sulla base delle risultanze delle diverse indagini fornite alla Scrivente si ritiene che i risultati delle analisi sui suoli debbano essere riassunti in un unico elaborato di sintesi e le aree interessate da superamenti della Tabella 1A debbano essere sovrapposte con la cartografia riportante le destinazioni d'uso che l'Amministrazione intende attribuire alle diverse aree, al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi di bonifica e garantire la compatibilità delle funzioni individuate per le diverse aree, con le caratteristiche dei relativi suoli. Per quanto riguarda le acque sotterranee dovrà essere completata la caratterizzazione ricercando e ripristinando i sette piezometri campionati nel 2010 e ripetendo le analisi sulle acque sotterranee."**

Non appare quindi compiutamente dimostrato che le destinazioni d'uso attribuite dal PRU corrispondano ad aree le cui caratteristiche sono compatibili con tali destinazioni, o se siano necessarie le prescritte operazioni di caratterizzazione/bonifica affinché lo siano.

Clima acustico e impatto acustico: si riporta quanto espresso nel parere allegato:

"Nella valutazione di impatto acustico emerge una potenziale criticità per gli edifici di 6 piani "Residenze Peretti" (Lotto E), determinata dall'attività del Cinema Estivo in periodo notturno, per i quali si ipotizza un valore differenziale tra gli 8 e i 12 dBA, contro un valore limite ammesso di 3 dBA. In merito al traffico veicolare indotto dall'attuazione del piano, la previsione mostra che non vi saranno modifiche significative dei livelli acustici già presenti, al momento compatibili con l'uso residenziale. Pertanto allo stato attuale l'intervento, ad eccezione della realizzazione delle palazzine del Lotto E "Residenze Peretti", appare acusticamente compatibile a condizione che le sorgenti sonore abbiano le caratteristiche e siano collocate coerentemente con quanto riportato nella documentazione acustica presentata. **In merito agli edifici residenziali del Lotto E, prima di procedere alla loro realizzazione, sarà necessario valutare in modo specifico l'impatto del cinema estivo e realizzare le opere di bonifica che verranno individuate come necessarie, per garantire il rispetto dei valori limite di immissione differenziale presso tutti i ricettori abitativi."**

Campi elettromagnetici: Si richiama quanto espresso nel parere allegato:

Per quanto riguarda la cabina esistente denominata "SIGONIO" in gestione a INRETE, viene indicata una DPA pari a 8 m, essendo assimilata ad una cabina primaria (come da comunicazione trasmessa da INRETE - Distribuzione Energia, in data 24/01/2019, Prot.n. 2601). La palestra risulta in progetto alla distanza di 4.9 m dalla cabina stessa, rientrando quindi nelle fasce di rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T, riferibile alla progettazione di nuovi insediamenti. A tale proposito il proponente cita genericamente la possibilità di effettuare degli interventi di schermatura alla cabina o all'immobile in progetto (palestra), per i quali si prevede inoltre il coinvolgimento di un Ente certificatore (CESI). **Allo stato attuale la documentazione fornita non consente di verificarne l'effettiva fattibilità.** Si rileva, infine che le operazioni di schermatura risultano efficaci se effettuate in prossimità della sorgente (cabina), per la quale il

proponente non ha titolo per intervenire, né ha presentato Nulla Osta da parte del gestore. Sulla base di quanto sopra esposto, la realizzazione dell'immobile in progetto (palestra) così come descritto, non risulta al momento compatibile con la presenza della cabina esistente."

Viste:

- la comunicazione del Comune di Modena in data 18 marzo 2019 con la quale si propongono contro deduzioni ai rilievi ambientali di cui all'atto n. 36 del 14/03/2019 con il quale la Provincia si è espressa sul Piano, integrando / perfezionando la documentazione tecnica del PRU ;
- la documentazione tecnica del PRU come perfezionata con riguardo particolare alle articolate integrazioni proposte alla Normativa di Piano, ed alla Tavola di confronto tra destinazioni d'uso previste ed esiti delle indagini ambientali; quest'ultima riporta i punti di prelievo corrispondenti alle campagne di analisi eseguite negli anni rispetto alla cartografia riportante le destinazioni d'uso previste, evidenziando altresì le aree interessate da superamenti dei valori della Tabella 1A (residenziale);
- il parere igienico-sanitario espresso da A.USL pervenuto in data 19 marzo in cui si esprime la necessità di approfondimenti tecnici in relazione alle matrici ambientali già considerate anche nel parere di ARPAE ; con riguardo specifico alla relazione tra edificio della palestra e cabina "Sigonio" di gestione INRETE, formula prescrizioni per il rispetto della Distanza di prima approssimazione dai campi elettromagnetici.

Accertata quindi la sussistenza di elementi utili per aggiornare l'istruttoria tecnica di cui al prot. 8267 del 13/03/2019, tutto quanto sopra richiamato

si formulano le seguenti

CONCLUSIONI

La proposta del comparto attuativo non appare ancora compiutamente sostenibile con particolare riferimento alla distribuzione delle funzioni indicate dal PRU. Le funzioni proposte devono corrispondere ad aree le cui caratteristiche, riferite alla qualità dei suoli ed acque sotterranee, devono risultare positivamente accertate e/o rese compatibili rispetto a tali destinazioni. Il fabbricato adibito a palestra deve anche risultare - ovvero reso compatibile mediante gli opportuni interventi e/o soluzioni tecniche - rispetto alla sorgente di campi elettromagnetici oggi presente. La compatibilità acustica degli edifici residenziali segnalati nel parere di ARPAE dovrà essere assicurata, preventivamente la loro realizzazione, anche rispetto alle sorgenti di rumore presenti.

Per assicurare la compiuta sostenibilità del PRU è necessario il superamento delle problematiche sopra indicate, come espresso nei pareri ARPAE e AUSL, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Si considera che le articolate prescrizioni inserite nelle Norme del PRU e la Tavola di confronto tra destinazioni d'uso previste ed esiti delle indagini ambientali ad oggi svolte, quale documentazione tecnica integrativa proposta dal Comune di Modena, siano elementi coerenti per la definizione di un percorso teso a perseguire la sostenibilità del PRU nelle successive fasi attuative / esecutive, come disciplinato dallo schema di contratto (punto 3.9) parte integrante del Piano. Lo schema di contratto per l'attuazione del PRU rappresenta di fatto la convenzione attuativa che definisce anche le condizioni ed i percorsi atti a garantire la sostenibilità finale degli interventi.

Si ritiene quindi che il PRU in variante al POC/RUE adottato con atto consiliare n. 90 del 17 dicembre 2018, presenti criticità superabili attraverso il percorso di formazione/attuazione, anche esecutiva, dello strumento urbanistico qualora approvato in conformità a quanto sopra.

* * *

Per quanto argomentato, in merito al Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in Variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), del Comune di Modena, e relativo all'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del COMPARTO "EX SEDE AMCM" - PARCO DELLA CREATIVITA', adottato con deliberazione consiliare n. 90 del 17 dicembre 2018,

si propone che il Presidente faccia propri i pareri contenuti nella presente istruttoria facendo proprie le CONCLUSIONI della valutazione ambientale espressa dall'Autorità competente ai sensi delle leggi vigenti.

Il Dirigente

Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia

arch. Antonella Manicardi

Pratica n. 1132/19

- Alla Azienda U.S.L. di Modena**
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Area Disciplinare Igiene del Territorio e
dell’Ambiente costruito
Strada Martiniana, 21
41126 Baggiovara – Modena
dsp@pec.ausl.mo.it
- Al Comune di Modena**
Settore Pianificazione Territoriale e
Rigenerazione Urbana
Via Santi, 60
41123 – Modena
trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it
- Alla Provincia di Modena**
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

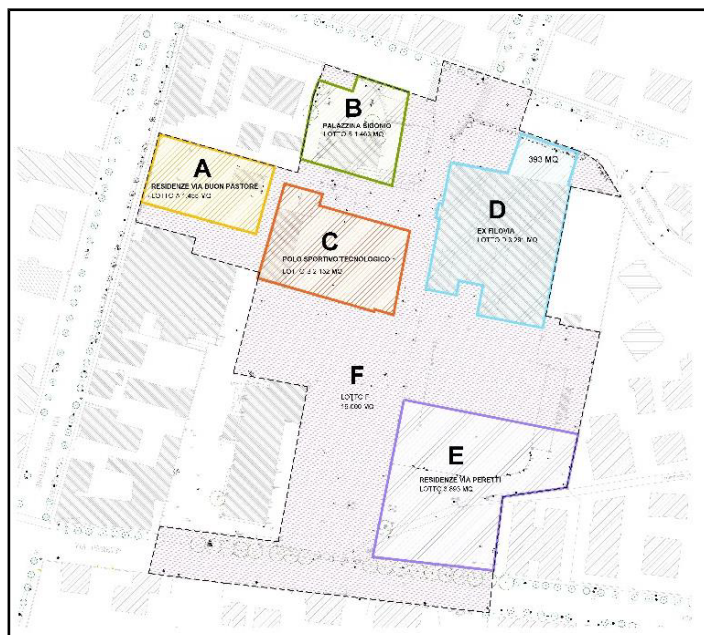
Oggetto: Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in Variante al POC ed al RUE relativo all’intervento di Riqualificazione, Recupero e Rigenerazione Urbana del comparto “EX SEDE AMCM” - PARCO DELLA CREATIVITA’ - Via Sigonio-Viale Buon Pastore-Via Peretti – Adozione – Deliberazione C.C. n.90 del 17/12/2018. Parere ambientale

Con riferimento alla Vs richiesta di parere, Prot.n. 2912 del 14/01/2019, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n. 6016 del 14/01/2019 inerente l’oggetto, valutata la documentazione inviata su supporto CD-ROM, unitamente alla comunicazione del Comune di Modena Prot.n. 6475 del 09/01/2019, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n.2972 del 09/01/2019 e le integrazioni pervenute in data 8 e 22 Febbraio 2019, acquisite rispettivamente con i Prot.n. 20963 e n. 29119,

preso atto che:

- il Programma di Riqualificazione Urbana del comparto “EX SEDE AMCM” in questione, posto tra le Vie Sigonio, Buon Pastore, Peretti, rientra in un più ampio Ambito di Riqualificazione Urbana meglio definito nel Documento di Indirizzo per il “Programma di Rigenerazione Urbana - Area ex Sede AMCM - Parco della creatività”, volto all’insediamento di funzioni pubbliche (per servizi culturali e sportivi), residenziali, commerciali e terziarie;

- l'area del PRU in questione, di estensione di circa 28.250 mq, esclude gli edifici "ex ENEL" (nuova sede ERT, nuova sede Teatro delle Passioni e nuovi spazi teatrali e per spettacolo) e "Ex AEM" (spazi per laboratori e attività culturali), oggetto già di interventi edilizi di recupero per l'insediamento delle funzioni sopra richiamate;
- il Piano in oggetto è suddiviso in 6 lotti di intervento, come definiti dall'art. 5 NTA dello stesso PRU:



<p>LOTTO A – Residenze Buon Pastore</p> <p>Destinazioni uso ammesse: A/0 SU: 1660 mq (max 18 alloggi) Altezza massima: 6 piani + pt + piano int</p>	<p>LOTTO B – Palazzina Sigonio</p> <p>Destinazioni uso ammesse: A/0/10 SU: 550 mq (max 4 alloggi) Altezza massima copertura edificio esistente: 10.1 mt.</p>
<p>LOTTO C – Polo sportivo e tecnologico</p> <p>Destinazioni uso ammesse: C/4 SU: 1200 mq Superficie accessoria: 1000 mq (centrali tecnologiche) Altezza massima copertura: 11 m + piano semi-interrato</p>	<p>LOTTO D – edificio ex- Filovia</p> <p>Destinazioni uso ammesse: C/1 media struttura di vendita alimentare SU: 1600 mq (di cui SV massima 900 mq) Destinazioni uso ammesse: A10/C/1/2/3/4 (compresi C/1 Locali per pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande) SU: 860 mq Comune di Modena P.R.U. "Area ex Amcm" Superficie accessoria: 800 mq Altezza massima copertura edificio esistente: 10.9 m</p>
<p>LOTTO E – Residenze Peretti</p> <p>Destinazioni uso ammesse: A/0 SU: 4080 mq (max 42 alloggi) Altezza massima: 6 piani + pt + piano in semi-interrato.</p>	<p>LOTTO F – Spazi pubblici</p> <p>Destinazioni uso ammesse: G/1/4/5/6/15/16/17/18/19 Parcheggio pubblico in semi-interrato</p>

- Il PRU è in variante al POC ed al RUE (ZE 421 area 01), rispetto quanto approvato nel Piano Particolareggiato, con D.C.C. n.10 del 02/02/2004, in merito alle modalità attuative, alle destinazioni d'uso (dall'art.5 NTA del PRU, risultano ammesse le seguenti destinazioni d'uso: A/0/10, C/1/2/3/4, D/3/6/; E/3/9; G/1/4/5/6/15/16/17/18/19), all'altezza massima per residenza (da 4 p+pt a 6p+pt), mantenendo inalterata la capacità insediativa per residenza, pari a 65 alloggi.

considerato che è stato sviluppato un nuovo Programma di Riqualificazione Urbana che prevede:

- residenze di nuova realizzazione per un massimo di 65 alloggi;
- quote di commercio e terziario, tra le quali una media struttura di vendita alimentare e non alimentare, ambulatori ed uffici;
- una nuova palestra pubblica;
- spazi aperti pubblici per aggregazione e attività culturali temporanee;
- riconfigurazione dell'ingresso e dei servizi del Cinema Estivo;
- parcheggi ad uso pubblico interrati-seminterrati per 243 posti auto, parcheggi uso pubblico a raso per 90 p.a. e parcheggi privati per 118 p.a.

lo scrivente Distretto esprime le seguenti considerazioni ed osservazioni di carattere ambientale in merito al Programma di Riqualificazione Urbana adottato in variante al POC.

Aspetti Generali

Ai fini procedurali è stato chiarito che nel comparto non saranno presenti strutture di vendita identificabili come "Centri Commerciali", secondo quanto definito dal D.Lgs.114/98, ma "Gallerie commerciali", per le quali non risulta necessario procedere alla verifica di assoggettabilità a VIA, secondo quanto indicato dalla L.R. n.4/2018 e dalla Determinazione regionale n.15158 del 21/9/2018 e successiva modifica (n.17169 del 25/10/2018).

Analogamente, per quanto riguarda il parcheggio ad uso pubblico inserito nel comparto, vista la dichiarazione inserita nella nota di trasmissione, non sarà soggetto a Verifica di assoggettabilità a VIA.

Qualità dei suoli ed acque sotterranee

Nel sito sono ancora presenti le dotazioni interrate di **due impianti di distribuzione carburanti attualmente dismessi e non individuabili visivamente in superficie** costituiti da cisterne di carburanti e, probabilmente, anche dalle relative tubazioni interrate. Nella relazione non è stato tuttavia chiarito se queste cisterne siano state svuotate e bonificate o se invece contengano ancora residui di carburanti o loro morchie.

Pertanto, preliminarmente all'avvio degli interventi di riqualificazione e di scavo, sarà necessario procedere ad una serie di interventi finalizzati alla verifica e alla rimozione delle potenziali sorgenti di contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee:

- le cisterne interrate dovranno essere intercettate, verificate e, se del caso, svuotate e bonificate;
- dovranno essere rimosse le cisterne interrate e tutte le attrezzature e manufatti sottosuolo, afferenti agli impianti di distribuzione di carburanti dismessi;
- dovrà essere data comunicazione ad Arpae – Distretto Area Centro Modena, con preavviso di almeno 7 gg., dell'inizio dei lavori di rimozione degli stessi;
- dovranno essere verificate le condizioni dei terreni circostanti e sottostanti i serbatoi e le tubazioni interrate con relativa certificazione analitica;
- i terreni eventualmente rimossi dovranno analizzati e classificati ai fini del loro avvio a smaltimento/recupero;
- qualora risulti uno stato di contaminazione si dovrà procedere alla bonifica del sito secondo quanto previsto dallo stesso D.Lgs. 152/06;
- dovrà infine essere inviata ad Arpae la documentazione relativa allo smaltimento dei fondami delle cisterne bonificate, delle cisterne stesse e dell'eventuale terreno contaminato.

Per quanto riguarda la qualità del suolo e sottosuolo, l'area complessiva del sito è stata oggetto di tre campagne di indagini, la prima fra il 2006 ed il 2010, la seconda nel 2017 e la terza nel 2018. Nel 2010 sette

sondaggi vennero attrezzati a piezometro e precisamente i numeri: 27, 29, 30, 3, 31, 26 e 7, approfonditi in modo diverso da -10 m fino a -30 metri dal piano campagna. I risultati analitici dei campioni di acque sotterranee prelevati nel 2010 dai sette piezometri hanno evidenziato concentrazioni inferiori ai limiti di rivelabilità strumentale in tutti i piezometri indagati per tutti i parametri.

Nell'anno 2017 sono stati eseguiti otto sondaggi fino alla profondità di -6 metri. Viene precisato nella relazione che nel corso della realizzazione dei sondaggi non è stata evidenziata la presenza di falda.

Nei sondaggi denominati 2, 13, A, B, C, E, in alcuni campioni sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) riferite all'uso residenziale, verde pubblico/privato (Tab.1a Allegato V Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/06).

Nell'anno 2018 sono stati effettuati tre ulteriori sondaggi, uno denominato G all'interno dell'edificio ex filovia, il 2B posto in prossimità del sondaggio B, e il sondaggio F posto fra i sondaggi 15 e 16 dell'anno 2010.

Dai risultati delle analisi chimiche è emerso che nel materiale di riporto prelevato dallo strato più superficiale (0-1 m di profondità) dei sondaggi S-G e S-F si sono riscontrate concentrazioni superiori alle CSC di Tabella 1A per il parametro Piombo; per il solo campione del sondaggio S-F, si sono riscontrate concentrazioni superiori ai limiti di Tabella 1A anche per Zinco e Idrocarburi pesanti.

Sulla base delle risultanze delle diverse indagini fornite alla Scrivente si ritiene che i risultati delle analisi sui suoli debbano essere riassunti in un unico elaborato di sintesi e le aree interessate da superamenti della Tabella 1A debbano essere sovrapposte con la cartografia riportante le destinazioni d'uso che l'Amministrazione intende attribuire alle diverse aree, al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi di bonifica e garantire la compatibilità delle funzioni individuate per le diverse aree, con le caratteristiche dei relativi suoli.

Per quanto riguarda le acque sotterranee dovrà essere completata la caratterizzazione ricercando e ripristinando i sette piezometri campionati nel 2010 e ripetendo le analisi sulle acque sotterranee.

Inoltre a seguito della **demolizione della cabina elettrica** sarà necessario verificare la qualità dei suoli/sottosuoli ivi presenti, ricercando anche i parametri PCB e PCT e procedere di conseguenza.

Terre e rocce da scavo

Considerato che nel comparto sono previsti interrati, le terre da scavo potranno essere gestite nell'ambito di quanto previsto dalle Norme vigenti come sottoprodotti o rifiuti.

Qualora si intenda avviarle a recupero ai sensi del DPR 120/17, dovranno essere redatte dai produttori ed inviate alla Scrivente le dichiarazioni di riutilizzo. Preliminarmente all'avvio degli scavi i terreni dovranno essere caratterizzati in base alle superfici e profondità di scavo, come previsto dal D.Lgs 120/17. I terreni scavati nelle aree che presentano superamenti della tabella 1A dovranno essere accantonati e gestiti in modo separato, senza mescolarli ai terreni puliti.

Qualora durante gli scavi emergessero ulteriori materiali o terreni di dubbia qualità, questi dovranno essere analizzati e trattati secondo le normative vigenti, dando comunicazione preventiva ad Arpae - Distretto Area Centro Modena. In tal caso dovrà essere inoltre valutata la necessità di effettuare indagini aggiuntive.

Clima acustico e Impatto acustico

Nell'elaborato acustico, aggiornato al 18/02/2018, viene effettuata la verifica di coerenza della classificazione acustica, la valutazione dell'attuale clima acustico dell'area e la valutazione degli impatti determinati dalle sorgenti sonore (esistenti e future) sui ricettori abitativi (esistenti e futuri).

L'attuale classificazione acustica pone l'area di interesse in classe acustica IV "aree ad intensa attività umana", in adiacenza ad altre aree residenziali poste in classe acustica III "aree di tipo misto". Nell'elaborato

viene svolto il calcolo della UTO, secondo il metodo indicato dalla D.G.R.2053/2001, mostrando un punteggio compatibile con l'assegnazione alla classe III; tuttavia, viene ribadita la scelta dell'Amministrazione di mantenere l'attuale attribuzione alla classe IV, mediante assegnazione diretta, a causa del richiamo di pubblico determinato dalla struttura commerciale e dalle attività di servizio previste nel PRU.

Il clima acustico attuale viene descritto essere determinato essenzialmente dal traffico veicolare di via Carlo Sigonio, via Peretti, via Buon Pastore e via Morane. Non vengono individuate specifiche sorgenti sonore fisse ad eccezione del Nuovo Cinema Estivo. Vengono eseguite misure di rumore in posizione baricentrica tra le future residenze previste nel Lotto B di via Sigonio e nel Lotto A di via Buon Pastore e presso il condominio esistente in via Peretti 21 al primo, quarto e sesto piano; non è stato misurato il contributo del cinema estivo, in quanto al momento non è attivo, visto il carattere stagionale dell'attività.

I risultati fonometrici mostrano, allo stato attuale, livelli di rumore compatibili con i limiti di immissione associati alla classe acustica III (60 dBA di giorno e 50 dBA di notte) e permettono di individuare presso i ricettori abitativi valori di rumore residuo in periodo notturno tra i 36 e i 40 dBA.

Nella valutazione previsionale di impatto acustico vengono individuate le sorgenti sonore afferenti al nuovo comparto:

- sorgenti tecnologiche esterne installate sul tetto dell'edificio ex filovia;
- carico scarico merci della struttura commerciale previsto su via Carlo Sigonio;
- parcheggio seminterrato;
- traffico veicolare indotto dal comparto;

a queste si aggiunge l'impatto del cinema estivo esistente.

I ricettori vengono individuati nei nuovi edifici residenziali e nelle abitazioni esistenti poste in prossimità dei lati del comparto.

Tramite l'uso di un modello previsionale viene svolta la simulazione della situazione futura, che restituisce il potenziale rispetto dei limiti di immissione assoluti (classe III) e differenziali in facciata ai ricettori abitativi (esistenti e futuri) alle seguenti condizioni:

- gli impianti fissi esterni siano installati solo nell'area tecnologica individuata sulla copertura della struttura di vendita (lotto D), in un numero massimo di cinque sorgenti sonore con livello di potenza (L_w) pari a 74 dBA;
- ulteriori quattro sorgenti sonore potranno essere installate nella stessa posizione, a condizione che posseggano un livello di potenza sonora massima (L_w) pari a 59 dBA;
- l'area di carico scarico merci della struttura commerciale e l'accesso fornitori sia su via Carlo Sigonio.

Nella valutazione di impatto acustico emerge una potenziale criticità per gli edifici di 6 piani "Residenze Peretti" (Lotto E), determinata dall'attività del Cinema Estivo in periodo notturno, per i quali si ipotizza un valore differenziale tra gli 8 e i 12 dBA, contro un valore limite ammesso di 3 dBA.

In merito al traffico veicolare indotto dall'attuazione del piano, la previsione mostra che non vi saranno modifiche significative dei livelli acustici già presenti, al momento compatibili con l'uso residenziale.

Pertanto allo stato attuale l'intervento, ad eccezione della realizzazione delle palazzine del Lotto E "Residenze Peretti", appare acusticamente compatibile a condizione che le sorgenti sonore abbiano le caratteristiche e siano collocate coerentemente con quanto riportato nella documentazione acustica presentata.

In merito agli edifici residenziali del Lotto E, prima di procedere alla loro realizzazione, sarà necessario valutare in modo specifico l'impatto del cinema estivo e realizzare le opere di bonifica che

verranno individuate come necessarie, per garantire il rispetto dei valori limite di immissione differenziale presso tutti i ricettori abitativi.

Campi elettromagnetici

L'analisi della documentazione presentata è stata condotta con la collaborazione del Servizio Sistemi Ambientali - Area Centro della scrivente Agenzia.

Per quanto riguarda la componente campi magnetici, dalla documentazione presentata si rileva che risultano in progetto due cabine elettriche per le quali, allo stato attuale, non è possibile esprimere parere, in quanto il progetto presentato non riporta l'ubicazione del passaggio dei cavi per il collegamento della cabina, né la disposizione interna alla cabina stessa delle parti in tensione; mancano pertanto gli elementi indispensabili per poter valutare secondo le vigenti disposizioni, i livelli di esposizione ai campi magnetici della popolazione residente. In tal senso l'Agenzia sarà chiamata ad esprimersi quando il gestore, ovvero il soggetto richiedente l'autorizzazione, ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale n°10/93, presenterà il progetto definitivo della cabina, indicante le tipologie e le caratteristiche impiantistiche delle opere elettriche per l'allacciamento della cabina stessa e le relative DPA (Distanze di Prima Approssimazione).

Per quanto riguarda la cabina esistente denominata "SIGONIO" in gestione a INRETE, viene indicata una DPA pari a 8 m, essendo assimilata ad una cabina primaria (come da comunicazione trasmessa da INRETE - Distribuzione Energia, in data 24/01/2019, Prot.n. 2601). La palestra risulta in progetto alla distanza di 4.9 m dalla cabina stessa, rientrando quindi nelle fasce di rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T, riferibile alla progettazione di nuovi insediamenti. A tale proposito il proponente cita genericamente la possibilità di effettuare degli interventi di schermatura alla cabina o all'immobile in progetto (palestra), per i quali si prevede inoltre il coinvolgimento di un Ente certificatore (CESI). **Allo stato attuale la documentazione fornita non consente di verificarne l'effettiva fattibilità.** Si rileva, infine che le operazioni di schermatura risultano efficaci se effettuate in prossimità della sorgente (cabina), per la quale il proponente non ha titolo per intervenire, né ha presentato Nulla Osta da parte del gestore.

Sulla base di quanto sopra esposto, la realizzazione dell'immobile in progetto (palestra) così come descritto, non risulta al momento compatibile con la presenza della cabina esistente.

Sostenibilità Energetica

Si prende atto che nella "Relazione su Impianti, Infrastrutture e Strutture", inviata ad integrazione (pag. 3), si precisa che non verrà adottato alcun impianto di cogenerazione, teleriscaldamento o impianto alimentato a biomassa, tuttavia risulta di rilevante importanza la volontà di ricorrere all'installazione di Fonti Energetiche Rinnovabili, in conformità al DGR 1275/2015 della Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la prestazione energetica degli edifici.

Nella medesima relazione si precisa inoltre che, la massima attenzione nel processo progettuale sarà rivolta all'ottimizzazione dell'involucro edilizio, al fine di ridurre al massimo il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo, sfruttando sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove la resa risulti ottimale e conveniente.

Reti fognarie e carico idraulico

Si richiama e conferma quanto indicato all'Art.6.2 – Requisiti di tipo ambientale - delle NTA del PRU, in merito al sistema di gestione delle reti fognarie in generale a servizio del comparto, fatto salvo quanto verrà prescritto nel parere dell'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera).

Acque sotterranee

In merito alla progettazione dei parcheggi in interrato e semi-interrato, occorrerà verificare le possibili interferenze con il piano della falda e le sue escursioni stagionali, al fine di evitare l'installazione di impianti di pompaggio funzionali all'allontanamento delle acque di falda attraverso il sistema di drenaggio urbano.

Distinti saluti

I Tecnici
Zombini Marcella

Checchi Lella

Selmi Enrico

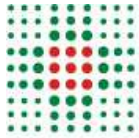
Il Tecnico Competente in Acustica
Barchi Alessandra

Il Dirigente Responsabile del Distretto
Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del



Dipartimento di Sanità Pubblica
Sede di Modena

Oggetto: **Adozione Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in Variante al POC e al RUE, relativo all'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del comparto "Ex Sede Amcm" - PARCO DELLA CREATIVITA' – Comune di Modena-D.C.C. n. 90 del 17.12.2018.**
PARERE IGIENICO SANITARIO

Al Comune di Modena
Settore Pianificazione Territoriale e
Rigenerazione Urbana
Via Santi, 60
41123 – Modena

trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Per conoscenza a ARPAE
Distretto di Modena
invio tramite email
aomo@cert.arpa.emr.it

In riferimento alla Vs. richiesta di parere **Prot. n.6475 del 09/01/2019** relativa all'Adozione di Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) di cui all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di Modena a mezzo CD-ROM, unitamente alle integrazioni pervenute agli atti il 08/02/2019 ns. Prot. N. 9859 e 9865 e il 21/02/2019 ns. Prot. N. 14083, viste le caratteristiche dello strumento urbanistico in esame e tenuto conto del parere ambientale espresso da ARPA Pratica n. 1132/19, si esprime quanto segue:

PREMESSA:

L'area oggetto del presente PRU è compresa nella Z.E. n° 421 della Cartografia Integrata PSC-POC-RUE e più precisamente nell'area 01 di quest'ultima e risulta disciplinata dal Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Area Ex AMCM", approvato con delibera di

C.C. n.87 del 02/02/2004.

Ubicata nel quartiere Buon Pastore, in prossimità del centro storico di Modena, presenta una funzione strategica nel processo di riorganizzazione urbana per il ruolo di ricucitura e collegamento tra il centro storico e la periferia della città.

La riqualificazione urbana del Comparto "Area ex-sede AMCM" è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 in data 21 luglio 2016, con documento che ne definiva gli indirizzi, obiettivi e finalità da perseguire, sulla base del quale si è proceduti alla "Procedura competitiva con negoziazione", che ha poi portato alla formazione del Programma di Riqualificazione Urbana, in conformità alla Proposta progettuale derivante dalla Procedura competitiva con negoziazione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 in data 12 luglio 2018.

Il PRU definisce il perimetro del comparto, il quale si riferisce solo ad una parte delle aree inserite nell'Ambito di Riqualificazione Urbana denominato "Area ex sede AMCM", sono escluse "ex-ENEL" (nuova sede ERT, nuova sede Teatro delle Passioni e nuovi spazi teatrali e per spettacolo) e l'"Ex-AEM" (spazi per Laboratori e attività culturali) e si inserisce in un più complesso progetto culturale e urbanistico volto alla creazione del Parco della Creatività.

Il Programma Di Riqualificazione Urbana "Area ex sede Amcm" in variante al POC e con effetto di PUA, interessa un area di circa 28.250 mq, ove sono distinti n.6 lotti, di seguito dettagliati:

➤ **LOTTO A – _Residenze Buon Pastore**

Destinazioni uso ammesse: A/0
SU: 1660 mq (max 18 alloggi)
Altezza massima: 6 piani + pt

➤ **LOTTO B – _Palazzina Sigonio**

Destinazioni uso ammesse : A/0/10
SU: 550 mq (max 4 alloggi)

➤ **LOTTO C – _Polo sportivo e tecnologico**

Destinazioni uso ammesse: C/4
SU: 1200 mq
Superficie accessoria: 1000 mq (centrali tecnologiche)

➤ **LOTTO D – _edificio ex-Filovia**

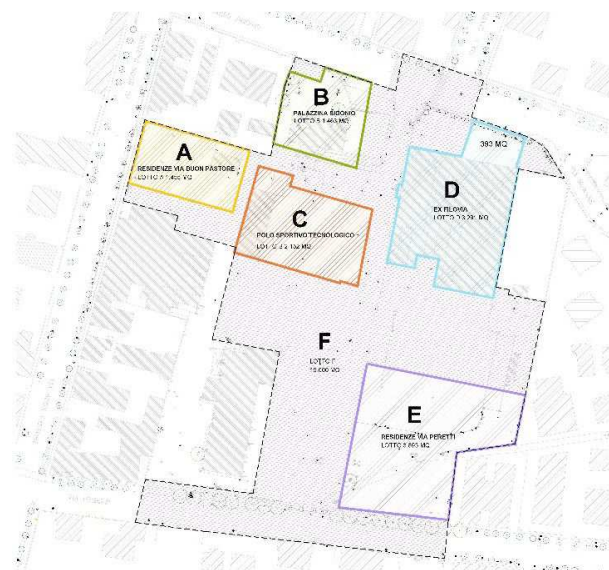
Destinazioni uso ammesse: C/1 media struttura di vendita alimentare
SU: 1600 mq (di cui SV massima 900 mq)
Destinazioni uso ammesse: A10/C/1/2/3/4 (compresi C/1 Locali per pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande)
SU: 860 mq
Superficie accessoria: 800 mq

➤ **LOTTO E – _Residenze Peretti**

Destinazioni uso ammesse: A/0
SU: 4080 mq (max 42 alloggi)
Altezza massima: 6 piani + pt

➤ **LOTTO F – _Spazi pubblici**

Destinazioni uso ammesse:
G/1/4/5/6/15/16/17/18/19
Parcheggio pubblico in semi-interrato



Al fine di perseguire l'obiettivo su cui si fonda il "Parco della Creatività", ovvero la creazione di un luogo dove condensare innovazione, sperimentazione e ricerca in ambito culturale, il presente piano prevede:

- Spazi aperti pubblici per aggregazione e attività culturali temporanee;
- Riconfigurazione dell'ingresso e dei servizi del Cinema Estivo;
- Posti auto pubblici e di uso pubblico in interrato e a raso, per complessivi 350 posti circa;
- Supermercato di medie dimensioni, ambulatori e uffici;
- Nuova palestra pubblica
- Residenza di nuova realizzazione per un massimo di 64 alloggi.

OSSERVAZIONI IGIENICO SANITARIE

Suolo e acque sotterranee

Come emerge dalle Relazioni geologiche presentate, l'AREA EX SEDE AMCM è stata interessata da indagini ambientali pregresse, ovvero nell'anno 2009 sono state eseguiti di n. 42 punti di sondaggio, dalle cui analisi sono emersi dei superamenti delle CSC previste per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, così come da Tab. 1A dell'Allegato 5 al Titolo V - Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, nello specifico: Sondaggio 2: superamento del Benzene nel campione medio prelevato da 0.0 a -1.0 m da p.c.; Sondaggio 9: superamento del Piombo totale nel campione medio prelevato da 0.0 a -1.0 m da p.c.; Sondaggio 13: superamento del Benzene nel campione medio prelevato da 0.0 a -5.0 m da p.c.

Invece tutti i campioni di acqua di falda, sono risultati conformi con le CSC per le acque sotterranee, così come da Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V - Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

La relazione ambientale del 05/01/2018, a seguito di parziali integrazioni di indagini ambientali, confermano la presenza di sostanze inquinanti in corrispondenza degli analoghi punti.

Il 26/11/2018, sono state eseguite ulteriori indagini ambientali, mediante 3 sondaggi a carotaggio continuo: due sull'area esterna adibita a parcheggio ed uno interno al magazzino del Teatro delle Passioni. *...Dalle analisi chimiche è emerso che nel materiale di riporto prelevato dallo strato più superficiale (0-1 m di profondità) dei sondaggi S-G e S-F si sono riscontrate concentrazioni superiori alle CSC di Colonna A per il parametro Piombo; per il solo campione del sondaggio S-F, si sono riscontrate concentrazioni superiori ai limiti di Colonna A anche per lo Zinco e Idrocarburi pesanti.*

Risulta opportuno definire con precisione le aree interessate da tali superamenti di CSC, per poi valutare la necessità di procedere alla bonifica, in relazione alla specifica destinazione d'uso dell'area.

Per le acque sotterranee, si rimanda a quanto indicato da Arpae in merito alla esecuzione di nuove analisi.

Si rimanda a quanto prescritto da Arpae, inoltre, in merito alla presenza nel sito delle dotazioni interrato di due impianti di distribuzione carburanti attualmente dismessi.

Impatto Acustico

Il Piano Comunale di Zonizzazione Acustica di cui alla Deliberazione C.C. n. 39 del 04/06/2018 classifica l'area oggetto di PRU in Zona di Classe IV – Aree di Intensa Attività Umana, confinante però con aree appartenenti a Classe Acustica III – Aree di tipo misto, pertanto all'interno dell'area di intervento i limiti previsti sono pari a 65 dBA in periodo diurno e 55 dBA in periodo notturno, mentre in alcune aree confinanti di Via Pedretti, è previsto il limite di 60 dBA in periodo diurno e 50 dBA in periodo notturno.

Nelle valutazioni di impatto acustico presentate, di cui l'ultima datata 18/02/2019, è stato eseguito uno studio dello stato di fatto e una valutazione previsionale post-opera.

Le immissioni sonore prevalenti sono state attribuite all'ingente flusso veicolare che caratterizza le quattro strade principali, Via C. Sigonio, Viale Buon Pastore, Via Pedretti e Strada Morane, che fiancheggiano il comparto. E' stata valutata la compatibilità urbanistica del nuovo insediamento rispetto al Piano Comunale di Classificazione Acustica, utilizzando il metodo indicato dalla DGR 2053/2001 e le misure fonometriche sono state eseguite a Dicembre 2018. Tale valutazione di clima acustico ha confermato la compatibilità ambientale alla Classe acustica IV prevista dal PCCA.

Nella valutazione previsionale di impatto acustico viene valutato lo scenario post-opera, considerando gli impatti determinati dalle nuove installazioni e dalle modifiche potenziali del traffico veicolare. Le sorgenti sonore maggiormente significative considerate, sono le attrezzature tecnologiche in copertura al centro commerciale, l'attività di cinema all'aperto e i transiti veicolari su via Pedretti.

Si considerano compatibili le opere in previsione, purché siano rispettate le prescrizioni contemplate nello studio, circa le caratteristiche (potenza, numero, posizionamenti, ecc) delle sorgenti tecnologiche oggetto di futura installazione.

Per quel che concerne invece il cinema all'aperto, avendo lo studio previsionale riportato il superamento del valore limite differenziale, sarà necessario considerare adeguati sistemi di mitigazione, che determinino il minor impatto possibile sulle abitazioni limitrofe.

Inoltre le residenze di nuova realizzazione dovranno garantire un adeguato comfort acustico, in conformità al DPCM 5-12-1997- Requisiti acustici passivi degli edifici.

Campi elettromagnetici

In corrispondenza del Lotto C – Polo sportivo e tecnologico vi è la presenza della Cabina “Sigonio”, assimilata ad una cabina primaria, il cui ente gestore, IN RETE distribuzione energia, ha previsto una Distanza Di Prima Approssimazione (Dpa) pari a 8 m, in relazione alla porzione di Media Tensione delle Cabine Primarie.

Il progetto proposto, prevede la realizzazione di una Nuova palestra accanto alla suddetta cabina, ad una distanza pari a 4,9 m, proponendo come alternativa al rispetto della distanza di 8 m, la predisposizione di pannelli di alluminio purissimo (o altre tecnologie con analoghe prestazioni) in grado di abbattere le emissioni, con specifica certificazione del CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano).

Al fine di perseguire l’obiettivo di massima tutela della salute umana dall’esposizione a campi elettromagnetici, in assenza di concrete proposte alternative al rispetto della Dpa per garantire l’obiettivo di qualità di 3µT, risulta incompatibile la previsione in progetto della Nuova Palestra, se non nel rispetto della distanza di almeno 8 mt .

Saranno oggetto di future valutazioni, invece, gli ampliamenti menzionati in relazione, di cui non vengono fornite specifiche indicazioni, dell’impiantistica gestita da HERA.

Spazi verdi e sicurezza stradale

Tra i vincoli definiti dal PRU vi è la previsione che l’area interna al comparto sia ad esclusiva circolazione ciclabile e pedonale, con accessibilità carrabile non consentita.

Al fine di favorire l’utilizzo di mezzi pubblici è previsto il ridisegno della fermata dell’autobus su viale Sigonio, all’imbocco del comparto, creando un’isola di sicurezza.

Il progetto prevede la connessione delle piste ciclabili già presenti su via Buona Pastore e su via Cavedoni, con i nuovi percorsi ciclabili previsti nel nuovo comparto.

Al fine di favorire la sicurezza dei pedoni è in previsione il ridisegno degli attraversamenti di via Peretti e di viale Sigonio.

Si valutano positivamente tali proposte presentate, in quanto favoriscono la mobilità dolce, ciclo-pedonale, cercando contemporaneamente di migliorare la sicurezza degli attraversamenti stradali, elementi essenziali tenuto conto del considerevole flusso veicolare che caratterizza i viali che delimitano il comparto.

Al fine di perseguire una migliore qualità di vita dei residenti, nonché dei fruitori del nuovo comparto, si ravvisa la necessità di incrementare le aree verdi in corrispondenza degli spazi di aggregazione previsti e delle aree con prevalente pavimentazione in cemento.

Risorse Idriche

Al fine di garantire la conservazione ed il riuso della risorsa idrica, nonché la ricarica delle falde acquifere, si pone in evidenza la necessità di:

Predisporre sistemi, adeguatamente dimensionati, di raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana proveniente dalle coperture degli edifici, a scopo irriguo, per l'alimentazione integrativa delle reti antincendio, ecc...

Pavimentazioni esterne realizzate con materiale drenante, al fine "deimpermeabilizzare" il più possibile i suoli pavimentati.

Conclusioni

Le proposte oggetto del presente Programma Di Riqualificazione Urbana "Area ex sede Amcm" in variante al POC e con effetto di PUA, sono valutate positivamente sotto il profilo igienico sanitario e di tutela della salute umana, purchè siano rispettate le prescrizioni indicate nel presente parere.

Distinti saluti.

Il Medico Igienista
(Dr. Alberto Amadei)

Atto n. 41 del 20/03/2019

Oggetto: COMUNE DI MODENA. PRU IN VARIANTE AL POC/RUE COMPARTO EX SEDE AMCM PARCO DELLA CREATIVITA' ADOTTATO CON DCC N. 90 DEL 17 DICEMBRE 2018. RISERVE-OSSERVAZIONI: ARTT. 34 E 35 LR 20/2000 - ART. 4 LR 24/2017. VALUTAZIONE AMBIENTALE: ART. 5 LR 20/2000 ART. 39 LR 24/2017. AGGIORNAMENTO DELL'ATTO PRESIDENZIALE N. 36 DEL 14/03/2019.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 41 del 20/03/2019 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 20/03/2019

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente